FIUMI DI PAROLE

Mirko Yuri Donato

LEONIA+ SONNET

https://t.me/leoniaplusonnet

Libro I

1. La produzione culturale da sola non porta a nulla se manca una base politica. Una Micronazione che si basa esclusivamente su scritti, su poesie e su opere storiografiche sarebbe al pari di un mero club del libro e non a una comunità.

2. Il termine "*Micronazione*" è stato spesso usato e abusato dai più, per etichettare quella concezione geopolitica ai limiti della realtà. L'unica entità che unisce l'utile con il fattibile non può non essere la micronazione aterritoriale.

3. Non si può nascondere che, durante il suo Apogeo, Lumenaria peccava eccessivamente di superbia, tale da creare un clima tossico finendo per allontanare i novizi. Spesso le Micronazioni sestomondiste nascono proprio da questi novizi relegati da Lumenaria ma che desiderano ugualmente contribuire alla Leonidia.

4. L'essere occupati non è una scusante valida per disinteressarsi dalla gestione della Micronazione. *È forse meglio dichiarare esplicitamente di non volere averci a che fare?*

5. Qualunque progetto venga proposto ai più verrà rifiutato: bisogna dunque tentare di persuadere coloro che la micronazione la guidano, i restanti verranno a loro volta guidati dai propri superiori

6. Non si può negare che in una Micronazione il dialogo e il confronto sono essenziali, pertanto l'utilizzo di una lingua eccessivamente giuridica risulta inutile, in quanto non può raggiungere la totalità della popolazione

7. È infattibile conciliare la moltitudine, almeno una proposta dev'essere scartata. Tentare di unire due visioni diverse sarebbe deleterio per la comunità stessa, in quanto

esse si annullerebbero a vicenda. Forse un compromesso sarebbe più ideale

8. Il Confine fra Quinto e Sesto Mondo esiste ed è giusto che vi sia. Poiché una il Quinto Mondo è per definizione un'evoluzione del Sesto Mondo, una Micronazione deve necessariamente transitare nelle prime fasi della sua vita dal Sesto, salvo poi evolversi nel Quinto se ne ha i requisiti

9. L'intelligenza Artificiale è, senza alcun dubbio, un buon ausilio ma non sostituisce l'arte umana; una Micronazione senza uomini che ci lavorano non può essere definita Micronazione, Beozia ne è una prova
10. *Pinang* e *Belcity*[1] sono dei risultati del tutto rispettabili di realizzare Micronazioni internazionali, eppure presentano tutte un problema invincibile: *come può una Micronazione internazionale conciliare un unico popolo proveniente da ogni parte del*

[1] Pinang e Belcity sono due micronazioni internazioni fondate rispettivamente da Esty Carpentieri e Lorenzo Marquez.

Mondo? Dev'esserci per forza una lingua e/o un costume che prevalga sugli altri, diventandone il fondamento

11. Tentare di obiettare a qualunque progetto solo perché la tradizione aveva pensato diversamente è solo improduttivo, Lumenaria è morta perché non si è evoluta; Arcadia, pur avendo come ideologia fondamentale il Ciompismo , che risolve proprio il problema di Lumenaria, si è distaccata talmente tanto da Lumenaria, da non essere più considerabile leonense appieno.

12. Si può dire che il micronazionalismo ortodosso sia morto con Lumenaria: la sua stessa morte dimostra che tale sistema non reggeva più il peso dei suoi anni. Chissà se oggi con i nuovi progetti rivoluzionari riusciremo a riportarla in vita o se la prolungheremo di solo un anno.

13. La micronazione va oltre al semplice gioco di ruolo per via della sua stessa idea di comunità. Una volta perduta, non vi sarà alcuna differenza fra Lumenaria o Arcadia con Agorà Digitale, di cui il buon Filippo è il capo[2].

14. Tentare di escludere il prossimo dalla vita pubblica della Micronazione è la prova che la Micronazione stessa ha fallito. *Come può una Micronazione, il cui scopo è il miglioramento dell'individuo, selezionare i migliori e allontanare gli altri?*

15. La nostra mente è come una batteria: se, mossi dall'eccitazione, iniziassimo a lavorarci giorno e notte, finiremmo per perdere l'interesse dopo due giorni. È dunque opportuno regolarsi in modo tale che nessuno faccia né troppo né troppo poco

[2] Agorà Digitale è una community online su telegram fondata da Filippo Zanetti, stesso fondatore di Lumenaria

16. Come diceva Guicciardini: *"L'ambizione non è un difetto da condannare, e non si deve rimproverare colui che è ambizioso quando desidera impegnarsi attivamente per raggiungere la fama e il rispetto, purché lo faccia attraverso comportamenti corretti, onesti e morali."*

17. Non è possibile cercare di riunire il pensiero di tutti gli uomini, l'opposizione sarà sempre parte anche delle proposte apparentemente favorevoli a tutti.

18. Non deve il novizio entrare nella politica di una qualsiasi Micronazione se prima non l'ha conosciuta tramite i suoi cittadini, le sue opere e le sue istituzioni. Solo dopo essersi formato adeguatamente e aver fatto conoscenza può intraprendere la politica

19. Nessuno è esonerato dal difendere il proprio lavoro dalla prepotenza e dalle ingiustizie dei più, che sia un epicureo diffidente della

politica o un giusnaturalista che crede nella provvidenza

20. Soltanto dall'esperienza possiamo imparare, prevedere il qualunque evento con certezza è quasi impossibile e spesso porta con sé idoli baconiani

21. Sarebbe opportuno che il politico non intraprendi alcuna carriera politica all'infuori della propria Micronazione, che il fondatore (che nella Leonidia si è soliti chiamare "*pater patriae*") non l'abbandoni finché i cittadini siano in grado di autogestirsi, che i giornalisti e gli storici non la tradiscano al primo avvenimento palesemente falso.

22. Un politico che teme il confronto col prossimo, teme sé stesso. Finché esiste il dialogo e il conforto esiste la micronazione. Non appena una di queste verrà a mancare immediatamente non potrà più essere ritenuta tale

23. L'attività politica, seppur in molte fasi era dominante, rappresenta una minima parte del potenziale di una Micronazione. Il Quinto Mondo è il risultato della corretta moderazione fra l'attività politica e l'attività culturale. Il Lumenarismo, di conseguenza, non può non essere l'ideologia che più di tutte ha raggiunto l'obiettivo.

24. Un singolo messaggio di un candidato, anche con qualche errore di ortografia, vale mille volte di più dei mille programmi dei più, i quali, una volta eletti, si limiteranno ad attuare un terzo di ciò che al popolo avevano promesso

25. È impossibile conoscere con certezza la mente di ognuno di noi, ma possiamo - e dobbiamo - sapere quando è opportuno fidarsi di qualcuno e quando no. Essa deriva tanto dall'esperienza quanto dalla conoscenza stessa della nostra Natura

Libro II

26. Sarebbe ovvio agli occhi di tutti che l'eterna opposizione è forse peggio dell'ignavia. I più, che sono sempre pronti a criticare, si concentrerebbero maggiormente sul criticare che queste sono massime non aforismi che sul contenuto stesso di esse

27. Il pragmatismo è forse l'unico modo per attivare una Micronazione. Il Ciompismo è l'unica forma che garantisce attività e stabilità alla Micronazione, il Lumenarismo è l'unica ideologia che concilia la parte politica ma porta con sé la burocrazia, non c'è alcun modo di conciliarli.

28. È più importante discutere su una questione che scrivere una legge di mille articoli su di essa

29. Lumenaria non può essere riattivata se non prima che tutti i leonensi si siano riuniti tutti sotto la stessa bandiera.

30. In ogni Micronazione è necessario che ci sia una classe elitaria, poiché per definizione sono i cittadini che sono stati e sono ancora in quel periodo un tassello fondamentale. I fondatori stessi della Micronazione sono gli elitari di essa. L'importanza sta nell'accettare i novizi e garantirgli la democrazia. La differenza fra i due deve essere puramente culturale, sul piano legale devono essere sullo stesso piano.

31. L'attività culturale di una Micronazione è ponderata in base all'attività della popolazione, la produzione culturale (si preferiscono opere, saggi e analisi sulla Leonidia, le opere extraleonesi sono ugualmente accettate) e l'attività politica

32. Non si può biasimare una Micronazione la cui Gazzetta è inattiva, non bisogna pensare

che il Governo sia inattivo se gestisce e amministra adeguatamente la Nazione. C'è una differenza abissale fra la stagnazione, ovvero l'inattività totale sia dei cittadini che dei governanti, e lo Stato di Equilibrio, in cuia Micronazione è attiva, la produzione culturale prosegue ma gli atti si fermano

33. La produzione industriale di leggi, delibere e decreti non contribuiscono in alcun modo alla Micronazione; al contrario, sono una dimostrazione dell'eccessivo freelandismo di essa

34. L'attività culturale sostituisce l'attività politica, un micronazionalista che si è rifiutato di prendere parte alla vita politica ma è attivo sul piano culturale è al pari di una qualunque che avrebbe potuto ottenere

35. Per quanto il popolo sia uguale di fronte alla legge, esistono certi soggetti che non hanno alcun interesse nei confronti della Nazione (i cosiddetti "bimbiminkia") e che si trovano lì solo per creare scompiglio. È compito della

polizia, o di qualunque organo di moderazione, di garantire la sicurezza allontanandoli al più presto

36. La formazione del novizi dev'essere fatta o in loco (tramite corsi anche gestiti da privati purché gestiti adeguatamente) o direttamente da essi stessi tramite un sistema di tutoraggio su base volontaria. Nel secondo caso sarebbe opportuno che il tutore non funga da un semplice precettore, deve aiutare il novizio fornendo materiale e rispondendo alle domande di questi, in modo tale ch'egli comprenda le nozioni e non si limiti a impararle a memoria, ma li elabori formando un proprio pensiero. L'uso dell'ipse dixit è pertanto inefficace.

37. Il cittadino non interessato al panorama leonense non dev'essere scacciati dalla micronazione; ma, poiché la micronazione si basa anche sull'attività della popolazione, può tenere viva la Piazza con discussioni, podcast o produzioni di qualunque tipo, o ancora svolgendo il ruolo di moderatore

38. Che senso avrebbe cancellare Lumenaria per crearne un'altra identica! Non ha alcun senso cancellare una e ricrearne una copia. Al contrario, Lumenaria, essendo stata la patria di alcuni di noi, ci potrebbe spingere maggiormente a occuparsi di lei per quanto vorremmo

39. Anche se per un mese o poco più, tentare di risvegliare Lumenaria è sempre una vittoria, l'ignavia è peggio della confusione dei più

40. Chi crede di poter portare avanti una Micronazione da solo è già sconfitto; la Micronazione si basa sulla partecipazione di tutti. Certo, il fondatore – come abbiamo visto – possiede un ruolo essenziale, ma non l'unico. Leynerech n'è una prova

41. Non deve la Micronazione avere infiniti enti pubblici, né deve delegare tutto in mano ai privati. Sarebbe opportuno che una Micronazione possieda un numero limitato di enti che fungano da silloge

42. L'ideale di bene pubblico va oltre il particolare di ogni cittadino, tutti dovrebbero difendere la propria realtà dalle minacce

43. È assolutamente erroneo affermare che il Sesto Mondo sia composto esclusivamente da ludonazioni, dato ch'essa - come abbiamo già visto - è solo una minima parte di quel gruppo; gli altri sono le Micronazioni Sestomondiste propriamente dette, le Idionazioni e le Micronazioni Nasciture

44. La ludonazione mette al centro il gioco, non ambisce al gioco perché i suoi stessi cittadini vogliono trarre da essa il divertimento; le micronazioni sestomondiste propriamente dette, invece, sono micronazioni vere e proprie, dotate di un coprus leggi, una base giuridico - e in alcuni casi anche culturale -, ma presenta delle imperferzioni evidenti che la impediscono di raggiungere il Quinto Mondo. Sono esempi di micronazioni sestomondiste propriamente dette Leyerech e Perusia; l'idionazione mette al centro la figura del fondatore - o più raramente di pochi eletti -. È la forma più

deplorevole di micronazionalismo poiché, oltre a violare il principio dello Stato di Diritto, si limita esclusivamente a concedere titoli e ruoli e la nazione ruota attorno al fondatore, come se fosse il Re Sole

45. Una micronazione non dovrebbe sopravvivere da sola, ma dovrebbe insturare rapporti diplomatici con altre realtà, sia leonensi che extraleonensi

46. L'ostracismo è una valido deterrente se e solo se applicato, per garantire la sicurezza dei cittadini, per volere dei cittadini stessi; il reo viene allontanato dalla nazione, a seguito di un grave scandalo o di un atto violento nei confronti della patria, ma la pena non dev'essere permanente. È necessario che lo Stato fornisca l'opportunità di riabilitarsi secondo le norme della convivenza civile e del diritto internazionale

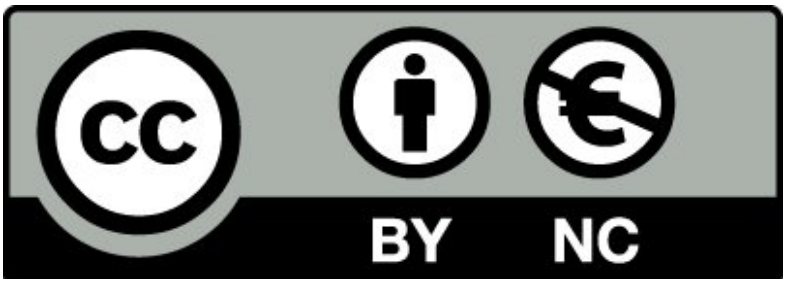
47. Assumendo la cittadinanza, l'individuo firma un contratto simbolico con lo stato e i suoi nuovi concittadini.

48. La ricerca del senso di appartenenza non può mancare nel nuovo arrivato, il quale, dopo essere stato accolto, è libero da qualunque vincolo - nei limiti della legge - nell'attesa ch'egli possa formarsi o anche prendere parte alla Piazza senza dover necessariamente conseguire la cittadinanza locale

49. È necessario che tutti i cittadini si riuniscano sotto un unico tetto e che ognuno metta da parte i propri interessi per la propria casa. Nulla è inconciliabile con gli interessi della Micronazione

50. Non si nasconde che la costruzione di una Micronazione è influenzata dal paese reale da cui i fondatori provengono. Gli stessi cittadini tendono a modellare il proprio diritto sulla base del diritto della Nazione reale

Mirko Yuri Donato

Addì 17 giugno 2026

Casa Editoriale Leonia+ Sonnet